

AURELIANO AMATI*

Tecnologie innovative per la produzione dei vini di qualità

Lettura tenuta il 15 febbraio 2007, Ancona - Sezione Centro Est

(Sintesi)

La conferenza è stata organizzata dalla Sezione Centro Est dell'Accademia dei Georgofili, e si è svolta il 15 febbraio 2007, presso l'Aula Magna della Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche.

I lavori sono stati aperti dal preside della Facoltà, prof. Natale Giuseppe Frega, anche in qualità di presidente della Sezione Centro Est dell'Accademia.

Successivamente, il prof. Aureliano Amati ha tenuto una relazione sulle tecnologie innovative per la produzione di vini di qualità, trattando l'evoluzione delle tecniche impiegate per la produzione di vini dagli anni '80 ad oggi e sottolineando le diverse esigenze che si sono determinate nel corso dell'evoluzione delle tecniche stesse in relazione alle richieste del mercato.

Delle varie tecnologie trattate sono stati illustrati i pregi e i difetti contestualizzandoli in riferimento al loro impiego in Italia e nel mondo. Ad esempio, è stato affrontato il tema dell'utilizzo di coadiuvanti come l'acido ascorbico o anche l'impiego del lisozima.

In relazione alle attuali scelte del ministro delle Politiche Agricole sull'utilizzo dei *chips* per la produzione di vini barricati, il prof. Amati ha riportato una serie di studi che sono stati eseguiti in ventidue stazioni sperimentali dislocate in tutta Italia per valutare se vi fossero differenze significative tra l'utilizzo di *barriques* e appunto i cosiddetti *chips*.

Al termine della conferenza si è sviluppato un ricco e vivace dibattito che ha coinvolto diversi partecipanti, in particolar modo enologi delle più prestigiose cantine marchigiane e docenti dell'ateneo. L'incontro si è concluso con l'intervento del prof. Natale Giuseppe Frega che, rivolgendosi ai tecnici

* Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Bologna

presenti e ai numerosi studenti, ha sottolineato l'importanza di questi appuntamenti per la divulgazione e la conoscenza dell'evoluzione delle tecnologie innovative nel campo della produzione di vini di qualità, indispensabile per il rapporto con le realtà locali, nazionali e internazionali; inoltre, ha ringraziato sentitamente il prof. Aureliano Amati per il suo impegno nella ricerca scientifica sottolineandone il suo rigore scientifico e lo spirito innovatore, caratteristiche fondamentali per migliorare la ricerca agricola e il progresso sociale.